

Petizione al consiglio comunale della grande Bellinzona

In data 31 luglio 2018 l'associazione La ca' di gatt, con sede a Giubiasco, consegnava alla cancelleria comunale di Bellinzona la petizione per l'abolizione dei fuochi d'artificio firmata da novantadue persone.

La petizione chiedeva al Municipio di Bellinzona il divieto assoluto da parte di privati e dello stesso Municipio di accensione di fuochi d'artificio, sparo di mortaretti, bombette e castagnette, su tutto il territorio comunale, senza eccezioni di sorta.

Il mese di febbraio 2019 la sottoscritta - fondatrice, presidente e prima firmataria per l'associazione La ca' di gatt - chiedeva a che punto fosse l'iter della petizione.

La cancelleria comunale rispondeva che la stessa era andata persa.

L'impiegata comunale chiedeva alla sottoscritta copia della petizione e della ricevuta.

Dopo una telefonata da parte mia con detta impiegata, guarda caso, la petizione veniva "riesumata".

In data 1. marzo 2019 il Municipio di Bellinzona rispondeva in sostanza che non è disposta a rinunciare ai fuochi d'artificio per la celebrazione della festa nazionale del primo agosto.

Considerato che botti e fuochi d'artificio:

- ✿ inquinano l'aria con polveri fini e veleni vari;
- ✿ aumentano notevolmente e pericolosamente l'emissione di Co2;
- ✿ peggiorano lo stato di salute di chi soffre di allergie;
- ✿ sono pericolosi per l'udito di persone e animali (inquinamento fonico);
- ✿ terrorizzano persone e animali;
- ✿ possono causare ferite, anche mortali, a persone e animali;
- ✿ possono causare incendi;
- ✿ vengono utilizzati a sproposito;
- ✿ sono soldi del cittadino gettati letteralmente in fumo;

ecc., ecc., ecc.

La sottoscritta, Patrizia Ramsauer, Contrada Cima Piazza 3, 6512 Giubiasco, chiede la proibizione assoluta di utilizzo di fuochi d'artificio, sparo di mortaretti, bombette e castagnette, botti di qualsiasi tipo, su tutto il territorio comunale di Bellinzona presente e futuro.

Tale divieto deve essere fatto rispettare da chi di dovere.

La città di Bellinzona rinunci per prima, dando il buon esempio, ad utilizzare botti e fuochi d'artificio in qualsiasi celebrazione, ufficiale e non, sul proprio territorio.

Vogliate gradire distinti saluti.

Giubiasco, 22 gennaio 2020

Patrizia Ramsauer



	SI	NO		F	PC
SINDACO		X	PIRELLA		X
DEPUTATO		X	BARA		
CAN. DI. SI.	X		COLE		
DISCIP. SI.			FRANZI		
GIUBIASCO			FRANZI		
IN. SI. SI.			M. SI. SI.		
MOV. POPOLARE			GIUBIASCO		
COM. SI. SI.			COM. SI. SI.		
COM. SI. SI.			COM. SI. SI.		
FRANZI			FRANZI		
EL. SI. SI.			EL. SI. SI.		
ST. SI. SI.			ST. SI. SI.		

# Paura e panico dei fuochi d'artificio

Per favore,  
per l'amore  
degli animali  
nessun botto!



**PROTEZIONE SVIZZERA DEGLI ANIMALI PSA**



Città di Bellinzona

Dicastero amministrazione generale  
Servizi centrali  
Servizio cancelleria  
Piazza Nosetto 5  
6500 Bellinzona

T +41 (0)58 203 10 00  
F +41 (0)58 203 10 20  
cancelleria@bellinzona.ch

Funzionario incaricato  
Segretario comunale

1° marzo 2019

Gentile signora  
Patrizia Ramsauer  
Contrada Cima Piazza 3  
6512 Giubiasco

## Petizione abolizione fuochi d'artificio

Gentile signora Ramsauer,

il Municipio ha preso atto della petizione che chiede di vietare in modo generalizzato l'accensione di fuochi d'artificio. Innanzitutto ci scusiamo per il ritardo nella risposta.

L'uso di fuochi d'artificio è regolato da uno specifico Decreto esecutivo del Consiglio di Stato dell'11 luglio 1990. In questo ambito le competenze dei Comuni sono limitate. Non sono infatti previste autorizzazioni particolari, se non nel caso in cui vige un divieto assoluto di accendere fuochi all'aperto.

Aggiungiamo inoltre che nella Città di Bellinzona di principio l'utilizzo in grandi dimensioni di fuochi d'artificio a scopi celebrativi avviene unicamente in occasione della Festa nazionale del Primo agosto, tradizione che intendiamo mantenere anche in futuro.

Non possiamo pertanto entrare nel merito di quanto richiesto dalla petizione

Approfittiamo per porgerle i nostri migliori saluti.

Per il Municipio  
Il Sindaco Il Segretario  
Mario Brandi Philippe Bernasconi





16 giugno 2020

## **Petizione di Patrizia Ramsauer – 22.01.2020 – “Abolizione fuochi d’artificio” di Patrizia Ramsauer**

Egregio signor presidente del Consiglio comunale,  
Egredi membri dell’Ufficio Presidenziale,

la Commissione della Legislazione ha esaminato nel corso di più sedute la Petizione in oggetto che, in sostanza, chiede **“la proibizione assoluta di utilizzo di fuochi d’artificio, sparo di mortaretti, bombette e castagnette, botti di qualsiasi tipo, su tutto il territorio comunale di Bellinzona presente e futuro”**.

Quale premessa specifichiamo che già in data 01.03.2019 il Municipio di Bellinzona rispondeva all’interessata al riguardo di un’analoga petizione che chiedeva di vietare in modo generalizzato l’accensione di fuochi d’artificio, non entrando nel merito ma precisando tuttavia che non si intende rinunciare in particolare ai fuochi d’artificio a scopo celebrativo (es. festa del 1° di agosto).

La Commissione della Legislazione condivide in linea di massima le preoccupazioni della petente al riguardo della sensibilità che occorrerebbe avere per le conseguenze di detti “botti” (rumori molesti, inquinamento, pericoli d’incendio, fastidi agli animali, ecc.).

Una certa limitazione ed una maggiore sensibilizzazione della cittadinanza in questo ambito sarebbe vista di buon occhio da parte dei diversi Commissari, lasciando se del caso magari al Municipio valutarne le future strategie migliori da adottare.

La Petizione tuttavia ne chiede il **“divieto assoluto, ...senza eccezioni di sorta”**; in questo senso la proposta è stata ritenuta eccessivamente drastica e difficilmente applicabile dal punto di vista pratico.

In effetti, l’ampia consuetudine della popolazione nel festeggiare particolari avvenimenti o organizzare manifestazioni celebrative con l’uso di fuochi d’artificio è una pratica ben radicata, per cui vietarne tassativamente l’uso appare una soluzione attualmente decisamente sproporzionata; la questione è d’altronde regolata da un Decreto esecutivo del CdS del 1990.

Una certa limitazione è comunque già implicita ed imposta dal possibile “divieto di accendere fuochi all’aperto” che vien decretato in caso di pericoli d’incendio.

Se poi si pensa ai possibili (e di diverse fattispecie) eventi singoli e particolari originati da privati se ne può immaginare la difficoltà nel poter controllare, verificare e far rispettare ogni sorta di divieto richiesto da parte degli organi preposti, già assorbiti da compiti più gravosi.

Si ricorda inoltre che, soprattutto per gli animali (cani in particolare), altri apparentemente innocui rumori molesti risultano altrettanto, se non ancor di più, fastidiosi e irritanti: pensiamo alle sirene di polizia, ambulanza e pompieri (!), al suono delle campane, addirittura aiveicoli elettrici dei postini – pur silenziosi ma che emettono frequenze decisamente insopportabili per tali animali -, ecc.

Sarebbe semplicemente utopico, rientrando di tutta evidenza nello spirito della petizione in oggetto, volerli vietare "tout court"!

**In conclusione, pur comprendendo ed in parte condividendo le finalità della petizione, per le ragioni sopra esposte la Commissione della Legislazione ritiene di non dover dar seguito alla stessa, allineandosi alla precedente presa di posizione del Municipio.**

PER LA COMMISSIONE DELL'EDILIZIA

F.to:

Anita Banfi-Beltraminelli



Orlando Del Don

Nicola Grossi



Alessandro Lucchini

Antoine Ndombele



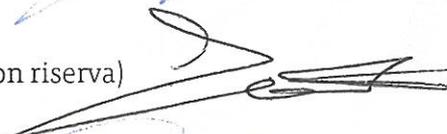
Emilio Scossa-Baggi



Paolo Righetti



Enrico Zanti (con riserva)



Nicola Zorzi

